

ANGELO VALENTI, LA GENEROSITÀ DI UN BENEFATTORE

Sfogliando le pagine del nostro passato emerge spesso una consolidata abitudine: erano molti i benefattori, erano numerosi coloro che lasciavano i propri beni ai più sfortunati. Non so dire se adesso siamo cambiati o se siano mutate le modalità, forse ai nostri tempi la generosità si manifesta in altre maniere. Leggendo i libri, le cronache del nostro passato i nomi di questi benefattori spiccano luminosi. Ora magari li abbiamo scordati ma per queste persone doveva essere un onorevole privilegio rendersi utili alla comunità. Tra di essi merita di essere ricordato ancora Angelo Valenti. Egli lasciò le cose terrene nel mese di luglio del

1975, ma non si dimenticò dei più sfortunati neanche dopo la sua morte (**sarà poi vero? Ai posteri l'ardua sentenza**). Non aveva figli, non aveva eredi, decise così con il suo testamento (*crediamo???*) di donare tutte le sue fortune ai meno abbienti. E a quell'epoca (anno 1957) erano davvero numerosi. Angelo Valenti istituì **"un'Opera Pia"** per tutti, questa Istituzione Benefica prediligeva i ragazzi di famiglie povere, figli nati in Agira. Con i soldi del benefattore questi ragazzi potevano studiare e conseguire un degno avvenire. Inoltre **"l'Opera Pia"** manteneva Orfanotrofi, parrocchie, comuni, associazioni benefiche, sociali, sportive e anche Fondazioni, pensava anche ad altri maschi e femmine, privi di mezzi essenziali e nati in Agira o da genitori agirini. E, in mancanza di ragazzi provenienti da questa zona della Sicilia, il diritto all'accesso veniva esteso a provenienti da altre parti dell'Isola. **"L'Opera Pia"** venne eretta in Ente Morale sul finire del 1971, dopo la morte del munifico benefattore, ad amministrare tutto ci hanno pensato prima la moglie, Angioletta e poi **l'Istituto Mario Negri di Milano nella persona del suo Illuminato Direttore Prof. Silvio Garattini**, tuttora in carica. Sfogliando le pagine del nostro passato si leggono storie come queste e non è difficile immaginare quanti ragazzi abbiano avuto un destino migliore grazie a quest'uomo generoso. Eppure la patina del tempo ha posato il velo sulla sua grandezza morale, per questo ritengo che sia giusto ricordare Angelo Valenti e il suo seguito (*tanti grandi uomini*). Girando per Agira, nella zona Fiera "Piazza Europa", mi sono imbattuto nel **"monumento funebre"** di lui. Sveltava una graziosa figura dallo sguardo dolce, benevolo e sorridente, senza occhiali, che dall'atteggiamento e dai segni sembrava averli indossati, certo la statua (*inaugurata nel 2013*) avrebbe bisogno di restauri. A colpirmi è stato il segno di abbandono, come se fosse qualcosa di estraneo al luogo: vi si leggono appena due targhe: l'una reca chi ha voluto questo monumento e l'altra chi rappresenta, ma ne manca un'altra, e io l'aggiungo con una sola parola nella quale risiede tutto il senso della vita di Angelo Valenti: beneficenza. E poi ti accorgi che la **"bella creatura"**, scurita dal tempo, è uno molto famoso nella piazza di Agira ed altrove.



Poi ho cercato notizie di lui, le ho trovate su un unico libro del 1997, edito da una certa AFA (*Associazione Famiglia Agirina*) e poi come sempre mi ha aiutato un mio amico **"il grande Franco Carcano"** che qui ringrazio (*pace all'anima sua*). Non riporterò le parole scritte in memoria di questa figura di un altro secolo, di un altro pianeta. Adesso, dopo tanto tempo anche le targhe in suo onore si sono sbiadite e il ricordo di un uomo altruista e generoso diventa sempre più pesante e difficile da gestire!

(Un borsista riconoscente MR)

Il busto di Angelo Valenti spostato nella Sede più congeniale: il Palazzo Municipale di Agira

Possiamo dire che è stato un vero peccato, che Angelo Valenti (**busto bronzeo**), protagonista della vita di tanti di noi, non abbia avuto fin da subito (**2013**) una testimonianza visiva più consona di quella che è stata fino ad oggi. Sicuramente gli Agirini non si aspettavano il trattamento riservato a questo simbolo della beneficenza. Ora Angelo Valenti **ha un tetto sopra la testa! E che tetto! Il Municipio della sua amata Agira**. Non aver provveduto



nel 2013 è stata solo **una questione di lana caprina!** Acqua passata! **Quisquiglie direbbe un noto italiano.**

Oggi la Famiglia Agirina ringrazia ed esprime gratitudine all'attuale **Amministrazione Comunale agirina, con in testa il Sindaco Maria Gaetana Greco**, borsista Valenti, e **all'intera comunità**, che come, noi ha dovuto subire lo smacco di vedere trattato **"il ricordo di un grande agirino"** in così miserabile modo. **Un grazie particolare va a chi con tanta premura, passione e generosità ha lavorato in questo progetto, completando quelle che erano le nostre aspettative.**

All'Ing. Guido Gagliano e al Geom. Orazio Fontana che fin da subito hanno creduto al progetto dello spostamento. **A Filippo Mazzocca, che ha progettato e realizzato il basamento.** Ancora un grazie va all'amico **Arch. Rosario Sanfilippo**, autore del busto. **Ai miei amici agirini rimasti delusi da questo spostamento, chiedo scusa!** Dico che è stato solamente un **cambio indirizzo:** da Piazza Europa alla sede del Palazzo Comunale, sempre ad Agira, il risultato è quello che conta.

Mario Ridolfo



BULLISMO? NO, GRAZIE!!!



Così recita la locandina che ha invitato la cittadinanza tutta ad intervenire ad un seminario dedicato alla Prima Giornata Nazionale contro il Bullismo tenutasi il 7 febbraio **nell'Aula Consiliare di Gagliano Castelferrato** e moderato dal giornalista Dott. Josè Trovato. Organizzata dall'Amministrazione Comunale e dalla Scuola che in assoluta sinergia hanno saputo investire in termini di cultura e conoscenza su un tema che va affrontato con attenzione e cura attraverso la mediazione di esperti di ogni ramo. Sono intervenuti il Dott. Salvatore Zappulla, Sindaco della Città; l'Avv. Caterina Cocuzza, Assessore alla Pubblica Istruzione; il Capitano Marco Montemagno, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Nicosia; il Prof. Francesco Pira, sociologo esperto in comunicazione presso l'Università di Messina, la Dott.ssa Maria Asunta Spinelli, medico esperto in neuropsichiatria infantile presso l'ASP di Nicosia; l'Avv. Patrizia Di Mattia, operante presso la Camera Penale di Enna; la Dott.ssa Teresa Manes, autrice del libro "Oltre i pantaloni rosa", Presidente dell' A.I. PRE. B. ed esperta in Scienze Criminologiche; il Prof. Luciano Maria Sambataro, Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Troina; l'Arciprete di Gagliano Don Pietro Antonio Ruggiero. Ogni esperto ha saputo spargere sale (in senso di sapienza) sull'argomento ma, da madre, il cuore mi porta a ricordare in particolare, le parole di una donna che sa raccontare il dolore più profondo quasi scremandolo da ogni sentimento per renderlo fruibile in termini esperienziali: Teresa Manes.

ne Comune e dalla Scuola che in assoluta sinergia hanno saputo investire in termini di cultura e conoscenza su un tema che va affrontato con attenzione e cura attraverso la mediazione di esperti di ogni ramo. Sono intervenuti il Dott. Salvatore Zappulla, Sindaco della Città; l'Avv. Caterina Cocuzza, Assessore alla Pubblica Istruzione; il Capitano Marco Montemagno, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Nicosia; il Prof. Francesco Pira, sociologo esperto in comunicazione presso l'Università di Messina, la Dott.ssa Maria Asunta Spinelli, medico esperto in neuropsichiatria infantile presso l'ASP di Nicosia; l'Avv. Patrizia Di Mattia, operante presso la Camera Penale di Enna; la Dott.ssa Teresa Manes, autrice del libro "Oltre i pantaloni rosa", Presidente dell' A.I. PRE. B. ed esperta in Scienze Criminologiche; il Prof. Luciano Maria Sambataro, Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Troina; l'Arciprete di Gagliano Don Pietro Antonio Ruggiero. Ogni esperto ha saputo spargere sale (in senso di sapienza) sull'argomento ma, da madre, il cuore mi porta a ricordare in particolare, le parole di una donna che sa raccontare il dolore più profondo quasi scremandolo da ogni sentimento per renderlo fruibile in termini esperienziali: Teresa Manes.



“Sopravvissuta” al suicidio del figlio riesce a tenerlo in vita offrendo a chiunque glielo chieda la sua “normalità” di madre guerriera. Scopre troppo tardi (a quanti di noi non è accaduto? A quanto di noi potrebbe accadere?) il logorante dolore nascosto dietro l'apparenza di una vita piena e ricca. Una vita stroncata **da chi ha deriso Andrea fino a distruggerne la VITA!** E lei risponde con un pollice all'insù per dire **“combattiamo il bullismo: può portare anche ad atti estremi”**. Solo insieme si può. **“Se non si fa in rete è come non aver fatto”**. Immagino che questo sia stato un primo passo verso una lunga via. Un sano investimento nella vita del nostro paese. Ancora grazie per questa opportunità.

“Sopravvissuta” al suicidio del figlio riesce a tenerlo in vita offrendo a chiunque glielo chieda la sua “normalità” di madre guerriera. Scopre troppo tardi (a quanti di noi non è accaduto? A quanto di noi potrebbe accadere?) il logorante dolore nascosto dietro l'apparenza di una vita piena e ricca. Una vita stroncata **da chi ha deriso Andrea fino a distruggerne la VITA!** E lei risponde con un pollice all'insù per dire **“combattiamo il bullismo: può portare anche ad atti estremi”**. Solo insieme si può. **“Se non si fa in rete è come non aver fatto”**. Immagino che questo sia stato un primo passo verso una lunga via. Un sano investimento nella vita del nostro paese. Ancora grazie per questa opportunità.



Alida Brazzaventre

Ricordiamo ai soci della Famiglia Agirina il versamento della quota sociale per l'anno 2017

IL CASTELLO È PROVVISORIAMENTE PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO
www.famigliagirinamilano.it
per comunicare con noi

e-mail:famigliagirinami@tiscali.it
se siete interessati a ricevere il Castello comunicateci il vostro indirizzo e-mail

Per informazioni rivolgetevi a:

- **Ass. FAMIGLIA AGIRINA** c/o Mario Ridolfo Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898
- **GAETANO CAPUANO** Via Pier Della Francesca, 74 20154 Milano tel. 02-3494830.
- **NINO ROSALIA**, Via Picco, 3 24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047
- **CIRCOLO SOCIALE ARGYRIUM** via V. Emanuele 325 94011 Agira - Presidente **ORAZIO MAUCERI** **COMITATO DI REDAZIONE**
Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano, Nicola Lombardo, Michele Fiorenza

PER CONTRIBUTI E QUOTE SOCIALI

c.c. bancario: n° 1000/00124563

intestato a:

Associazione Famiglia Agirina
BANCA PROSSIMA

Filiale 05000 - Piazza Paolo Ferrari, 10
20121 Milano

IBAN: IT11 C033 5901 6001 0000 0124 563
BIC: BCITITMX

Specificare la causale del versamento:

QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)
CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"

-CONTRIBUTO PER ASSOC. "FAMIGLIA AGIRINA"
- CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'



Successo del poeta modicano Pippo Puma al Salone del Libro di Firenze

Il 20 febbraio 2017, dopo la presentazione dell'ultimo libro dello scrittore Mauro Corona, nello spazio del Caffè Letterario del Salone del libro di Firenze e dopo aver assaggiato un ottimo vino rosso toscano e passito della Sardegna, il nostro amico e poeta modicano Giuseppe (Pippo) Puma ha deliziato l'improvvisato pubblico, ma non solo quello, con ottimi versi, dedicati alla bevanda di Bacco. Le sue poesie, molte tratte dal libro **“Poesie Scelte”**, edito da Albalibri editore, in italiano e in lingua siciliana, nell'idioma di Modica, hanno conquistato le anime del pubblico fiorentino; il suo lirismo, le atmosfere sicule e milanesi hanno fatto breccia nei cuori degli ascoltatori. Infine, la presentazione della sua ultima opera **“La sinfonia siciliana”**, scritta a sei mani con Alberto Figliolla e Clirim Muça, è stata molto apprezzata. Pippo Puma è ritornato nella “sua” Milano, la città in cui vive e lavora, contento dell'ebbrezza della sua poesia, felice di aver inaugurato questa prima rassegna di Firenze **“libro aperto”**. **Auguri!**



MONSIGNOR CLEMENTE GADDI VESCOVO DI NICOSIA

Nel romanzo “Conversazione in Sicilia” Elio Vittorini ha dato una insigne definizione della città di Nicosia e dei suoi abitanti.



Il protagonista del romanzo con il quale si identifica l'autore incontra sul treno un uomo di Nicosia, territorio che designa terra lombarda, e chiama “Gran Lombardi” i suoi abitanti descrivendone i tratti somatici, le aspirazioni e gli ideali di solidarietà. A Nicosia, terra lombarda siciliana secondo la sua definizione, giunse il 24 giugno 1953 mons. Clemente Gaddi, nato in

terra lombarda, IX Vescovo di Nicosia Monsignor Gaddi nacque nella frazione del Comune di Mandello del Lario denominata Somana, il 23 dicembre 1901.

Dopo l'ordinazione sacerdotale avvenuta il 18 settembre 1926 nella cattedrale di Como, si dedicò all'insegnamento della teologia presso il seminario di Como e in seguito all'attività pastorale presso una parrocchia di Cernobbio. Molti nicosiani hanno un bel ricordo del vescovo Clemente per la sua grande bontà d'animo. Chi l'ha conosciuto ricorda le sue passeggiate pomeridiane per tutto il paese. Io ne rimasi molto colpito e glielo scrissi in una mia lettera quando ormai si era ritirato da ogni impegno pastorale. Con una scrittura ormai tremolante, mons. Gaddi mi rispose che si

ricordava di me, della gente di Nicosia, dei sacerdoti della diocesi e che lo scopo delle sue passeggiate lungo le strade del paese era quello di incontrare la gente. In quegli anni era diffuso più di oggi un atteggiamento riverenziale verso i vescovi da parte di tutti, credenti e no. Sul volto solenne ed autorevole di mons. Gaddi si leggeva un mezzo sorriso ed uno sguardo penetrante, come ricorda una mia concittadina. Il vescovo Gaddi è passato alla storia della città di Nicosia per aver messo fine alle antipatiche rivalità fra i fedeli della Cattedrale e quelli della Basilica di Santa Maria Maggiore. Per la festa del venerdì santo le due parrocchie erano solite portare in processione nella stessa giornata i loro due crocifissi. L'antagonismo scoppiava ogni volta che le processioni si toccavano e inevitabilmente finiva in una vera e propria rissa fra i portatori che mettevano giù i crocifissi e si davano botte da orbi. Durante il suo episcopato venne ultimata la costruzione del nuovo seminario vescovile presso la contrada sant'Agostino dove vennero trasferiti i seminaristi che in precedenza erano alloggiati presso i locali annessi alla chiesa di san Biagio. Il 21 luglio 1962 mons. Gaddi dovette lasciare Nicosia perché venne nominato arcivescovo coadiutore di Siracusa da San Giovanni XXIII, e l'anno successivo venne nominato arcivescovo di Bergamo. La sua permanenza in Sicilia durò una decina d'anni. Il resto della sua vita e del suo lavoro lo svolse a Bergamo lasciando un'impronta indelebile. Tuttavia, come ricorda il suo segretario monsignor Ferrari, “il vescovo Gaddi conservò sempre un ricordo vivissimo dei luoghi in cui si trovò a esercitare il suo ministero”. Anche a Bergamo, il seminario vescovile venne ristrutturato per suo volere e tuttora è una testimonianza concreta della sua intensa attività pastorale. Si distinse nel predicare, nella formazione del clero e nell'evangelizzazione dove mise con vigore tutto il suo impegno e lo spirito missionario. Si dimise per raggiunti limiti di età nel 1977 e morì a Bergamo il 7 novembre 1993.

La sua salma riposa nella cattedrale bergamasca.

Vincenzo Bellina

GAGLIANO COMPARE NELLA SEGNALETICA AUTOSTRADALE DELLO SVINCOLO DI AGIRA



Finalmente il nome di Gagliano viene citato nella segnaletica autostradale allo svincolo di Agira. Un ausilio di non poca importanza per quanti intendono raggiungere il paese dell'entroterra, ma non conoscono la zona. **Sulla A19 Palermo-Catania non è mai esistita un'uscita dotata di cartellonistica indicante la direzione “Gagliano Castelferrato”.** Ci si è sempre accontentati di seguire la segnaletica che conduce da Agira. **Dopo decenni di mancata visibilità, l'amministrazione comunale ha preteso dignità e rispetto per il proprio comune,** soprattutto come segno verso le numerose attività produttive e imprenditoriali insite nel territorio, nonché per ragioni turistiche volte a valorizzare un territorio dotato di storia e tradizioni, ma condannato all'isolamento da una posizione geografica infelice e da una rete stradale malandata. La proposta è stata subito accolta con disponibilità dai dirigenti dell'Anas. **V. La Ferrera**



IL 16 E IL 17 MARZO LA DIOCESI DI NICOSIA HA
CELEBRATO **L'ANNIVERSARIO DEL**
BICENTENARIO DELL'EREZIONE CANONICA

Il 16 marzo 2017 è stata una giornata storica per Nicosia e la sua Diocesi, con l'inizio delle celebrazioni che ne ricordano i 200 anni della nascita. Nicosia fu eretta a diocesi da papa Pio VII il 17 marzo 1817 con la bolla **"Superaddita diei"**, ricavandone il territorio dall'arcidiocesi di Messina.



Fu scelta come cattedrale la chiesa di San Nicola di Bari. La Basilica Cattedrale di San Nicola ha ospitato un evento unico, la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Angelo Bagnasco, presidente della CEI, conferenza episcopale italiana. Hanno concelebrato tutti gli arcivescovi ed i vescovi della Sicilia. Il Cardinale Angelo Bagnasco è arrivato a Nicosia,

accolto dall'Autorità Civili e militari della Città e dai Sindaci dei 12 Comuni della Diocesi: Agira, Assoro, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Gagliano, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga e Troina. Nella sua omelia il Card. Bagnasco, ha sottolineato la necessità di essere comunità unita e lavorare insieme per evitare che i giovani lascino per sempre la loro terra in cerca di lavoro, rendendo più povero il tessuto sociale di queste comunità. **"Una società in cui i legami sono sentiti come un peso e non come un dono, non portano ad una società più bella e solidale. Abbiamo bisogno di stare insieme come comunità e la Diocesi rende possibile l'esperienza della**



prima comunità, che insieme prega ed ascolta la Parola di Dio. Con una lunga processione diretta alla Cattedrale e l'ingresso solenne tra due ali di folla, la messa è stata preceduta dal discorso del Vescovo di Nicosia, Mons. Salvatore Muratore, che ha salutato il Cardinale Bagnasco e tutti gli intervenuti. Una cattedrale sovraffollata di fedeli ha partecipato alla messa. Alla fine della celebrazione il Cardinale, i vescovi e tutti i sacerdoti della Diocesi sono usciti dalla Cattedrale tra due ali di folla si sono diretti verso la chiesa di San Calogero. Una giornata storica ben organizzata dalla diocesi di Nicosia, che ha segnato l'inizio dei suoi primi 200 anni.

GM

La Famiglia Agirina e il Castello memori della preziosa collaborazione offerta da Tommaso Calcerano, da poco decesso, esprimono il loro cordoglio ai suoi familiari

Il Bicentenario della speranza.

di Lino Buzzone



L'arrivo di un nuovo anno solare ci spinge ad affacciarsi al futuro guardandolo con tanti buoni propositi ed aspettative. Questo 2017 è un anno molto importante per la nostra Diocesi, che festeggia il Bicentenario della sua fondazione. Ma quello che stiamo vivendo non è un tempo facile per il nostro territorio diocesano. La crisi che già caratterizzava questa terra è diventata sempre più nera e profonda. Depauperata del tribunale e del carcere, con gli ospedali di Nicosia e Leonforte declassati, l'incerta situazione dell'Oasi, l'"incompiuta" Nord-Sud, rendono il quadro drammatico e con scarse prospettive. Anche il calo demografico è allarmante. Sono oramai tantissimi i giovani che hanno lasciato i nostri paesi per cercare lavoro altrove, soprattutto all'estero. C'è il rischio che nel prossimo decennio diventeremo un territorio di vecchi, sempre più spopolato ed isolato. Con questo spirito ci apprestiamo a vivere il Bicentenario, per ricordare questi due secoli di storia nei quali la Diocesi ha sicuramente vissuto momenti più difficili di questo, come le guerre, le gravi crisi economiche e sociali, la povertà diffusa e tanti altri problemi, dai quali si è sempre rialzata, rendendo grazie al Signore per quello che ha fatto per questa porzione di Chiesa. Il passato e la storia devono perciò alimentare sempre la nostra speranza nel futuro, anche quando le prospettive non sono delle più rosee. Quella speranza cristiana che per Papa Francesco è quella virtù cristiana che noi abbiamo in dono dal Signore e che ci fa vedere oltre i problemi.

La Settimana Santa in Sicilia
"lu signuri di li fasci"
Convegno

Buona Pasqua

~ RENAISSANCE ~

PIOTTELLO - 8 APRILE 2017 - ore 21,00
Salone della Parrocchia
Beata Vergine Assunta - Via del Santuario 4/A

Relatori: Padre Andrea, Amico Inq. Salvatore, Mariano Dotti, Giovanni Fazzano Geom. Enzo, Purnè Dotti, Pippo Romano Avv. Francesco

Coordinatore: Mario Riello
Moderatore: Stefania Andriola
Interverrà la Sindaca di Piotello Ivonne Coscetti

Per la collaborazione del Comitato per il Venerdì Santo di Scagliano



Maria Vernuccio (Tina) non smette mai di interrogarsi sul senso della vita, dell'amore e della fede. Con il suo nuovo libro "Polvere di stelle" esprime la sua vera anima di scrittrice e le sue molteplici aspirazioni



Maria Vernuccio, scrittrice modicana che vive a Milano, dopo il meritato successo con la pubblicazione del primo libro dal titolo "Caro Collega" (2014), nel quale l'autrice ha voluto ripercorrere uno dei capitoli più belli della sua vita, cioè l'esperienza scolastica essendo stata insegnante di lettere presso le scuole medie milanesi, propone un altro interessante libro, dal titolo "Polvere di Stelle"

pubblicato, come il primo, dalla casa editrice "Edizioni Segno". "Polvere di Stelle" è composto da venticinque brevi riflessioni. In esse è depositato l'animo della scrittrice e soprattutto l'amore per la scrittura che la coinvolge ogni giorno nel suo intimo colloquio nel quale si designa l'ispirazione, che, a volte, diventa proposta intangibile. Maria Vernuccio con "Polvere di Stelle" manifesta anche la sua profonda professione di fede. E' una vigorosa e cosciente testimonianza. E' come dire a Dio: "Feconda la mia mente, mettiTi nel mio cuore e portami via dalle faccende quotidiane". Così nascono le sue moltissime riflessioni. Ella non smette mai di interrogarsi sul senso della vita, dell'amore e della fede. Così scrive nel brano "La via della gioia": "Com'è bello e proficuo decidere di percorrere la via della gioia, fissando l'attenzione sulle conquiste, che si fanno giorno dopo giorno, percorrendo un passetto alla volta"

È ancora "Sono rimasta colpita dalle parole di Nino Baglieri, un giovane diventato paraplegico in seguito ad una caduta da un'impalcatura, eccole": "Anni difficili di sofferenze, di solitudine, di disperazione ... ecco la Tua Luce, Signore, illumina il mio cammino", (da "Sulle ali della Croce, Nino Baglieri" di Giuseppe Ruta, edito da Cooperativa S. Tommaso, Ellediçi, 2008). "Polvere di Stelle" è un libro che si legge con piacere.

Sono tante le riflessioni. In esso sono elencati pensieri di vita vissuta e si cerca di dare delle risposte ad un cammino di fede autentico. Per cui tutta la vita cristiana è già una vita illuminata, non solo dalla speranza, ma anche da una certa presenza reale della vita futura.

Per il cristiano non ci sono situazioni disperate. Tutto può essere ripreso, rinnovato: su ogni maceria si può ricominciare a ricostruire.

A tutto c'è rimedio, anche alla morte; infatti bisogna giungere fino alla morte per conoscere la gioia della risurrezione.

Pippo Puma

Piccoli e scuri, puzzano e rubano...

“ Generalmente sono di piccola statura e di pelle scura. Molti puzzano perché tengono lo stesso vestito per settimane. Si costruiscono baracche nelle periferie. Quando riescono ad avvicinarsi al centro affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti. Si presentano in 2 e cercano una stanza con uso cucina. Dopo pochi giorni diventano 4, 6, 10. Parlano lingue incomprensibili, forse dialetti. Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina; spesso davanti alle chiese donne e uomini anziani invocano pietà, con toni lamentosi e petulanti. Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro. Dicono che siano dediti al furto e se ostacolati, violenti. Le nostre donne li evitano sia perché poco attraenti e selvatici, sia perché è voce diffusa di stupri consumati quando le donne tornano dal lavoro. I governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle frontiere ma, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che entrano nel paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di espedienti o, addirittura, di attività criminali. ”

dalla relazione sugli immigrati italiani dell'Ispettorato per l'immigrazione del Congresso degli Stati Uniti.

Ottobre 1919.



La determina sindacale del 28 febbraio 2017



"Spostamento busto Avv. Angelo Valenti"

-Visto che nel mese di Agosto del 2013 è stato ubicato in Piazza Europa il busto dell'Avvocato Angelo Valenti, opera realizzata in bronzo, e donata dall'Associazione Famiglia Agirina;

-Preso atto che Angelo Valenti è stato ricordato per le sue opere filantropiche che rimangono sempre presenti nella storia di Agira;

-Vista la richiesta del **Presidente dell'Associazione Famiglia Agirina Mario Ridolfo di spostare il busto dell'Avv. Valenti da P.zza Europa ad un luogo più consono e protetto, e che alcuni atti vandalici hanno danneggiato il busto, e considerato che è possibile posizionare il busto dell'Avv. Valenti all'interno del Municipio, luogo sicuro e più consono;**

DETERMINA

-Autorizzare lo spostamento del busto dell'Avv. A. Valenti all'interno del Palazzo Municipale nelle adiacenze **dell'ingresso della Sala Consiliare** e incaricare il Dirigente del Settore Tecnico, ad organizzare lo spostamento del busto Valenti da Piazza Europa all'interno del Municipio su apposito piedistallo.

il Sindaco di Agira

On.le Avv. Maria Gaetana Greco





18° Anniversario del Circolo Sociale Argyrium

Il grazie del Presidente Orazio Mauceri



Un grazie particolare va a tutti i soci, presenti e assenti, che anche quest'anno mi consentono di introdurre la celebrazione del diciottesimo Anniversario della fondazione. Questo appuntamento annuale costituisce un momento importante per il nostro Circolo, oltre che un'occasione di riflessione su chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo. Sulla provenienza, ormai ultra secolare dei circoli, che diciotto anni fa hanno deciso la fondazione del Circolo Sociale Argyrium, si è parlato da sempre, anche se non è mai le radici sulle quali costruire il nostro futuro. Ancora oggi, anche se molto meno che nel passato, parliamo di ex Crocifisso, ex Cattolica, ex Democratica ed ex Terzo Ordine Francescano, cioè S. Giuseppe, sintomo questo del forte legame che lega i soci al loro passato che è difficile mettere da parte. Ma il passato deve essere la base sulla quale noi oggi dobbiamo costruire il futuro del nostro circolo. Ieri eravamo un sodalizio principalmente formato da anziani, molti dei quali ci hanno lasciato e verso i quali siamo riconoscenti, oggi siamo un sodalizio formato per metà da giovani soci non provenienti dai precedenti sodalizi. Il circolo ormai ha superato ogni differenziazione tra soci. La fase della transizione ormai si può dire completata. Ormai è tempo di pensare a chi siamo, come vogliamo vivere la nostra vita sociale e come vogliamo programmare il nostro futuro. Il nostro futuro non potrà essere fatto solo delle attività che oggi assicuriamo. Non potremo limitarci ad assicurare occasioni di svago. Il gioco delle carte, l'organizzazione dell'Epifania e del Carnevale che dobbiamo continuare ad assicurare. Dobbiamo potenziare la nostra attività di programmazione degli interventi culturali. Non sono sufficienti l'erogazione delle borse di studio ed i corsi di informatica, che ormai assicuriamo da diversi anni, ma dobbiamo ricercare nuove sbocchi in grado di avvicinare i giovani soci alla frequenza dei locali e principalmente alle attività sociali. Perciò invito i giovani soci ad essere più propositivi e a farsi avanti per proporre nuove iniziative. Questa Amministrazione è aperta ai suggerimenti provenienti da qualsiasi parte purché siano finalizzati al miglioramento del nostro Circolo. Invito perciò, i soci anziani ad essere più tolleranti alle proposte di novità, perché se da un lato ridurranno i loro spazi dall'altro renderanno il nostro Circolo più aperto alle novità. Invito tutti a dare una maggiore disponibilità e a dedicare il loro tempo alla vita reale del Circolo. Tutti i soci in possesso di titolo di studio di Scuola Superiore o laureati sono caldamente invitati a collaborare nell'organizzazione di iniziative culturali, ricordando anche, che la cultura è tale nella misura in cui si mette a disposizione di tutti. A conclusione di questo mio intervento ritengo doveroso ringraziare tutti coloro che mi hanno fattivamente aiutato, consentendomi di amministrare il Circolo nella maniera più equa possibile. Ringrazio i soci del Circolo Sociale Argyrium e, in maniera particolare: I componenti dell'Ufficio di Presidenza, del Consiglio d'Amministrazione; del Collegio dei Provisori, del Collegio dei Revisori dei Conti, della Commissione Attività Ricreative, della Commissione per la Revisione dello Statuto e l'Ing. Giuseppe Gagliano per il suo apporto informatico.

Grazie per avermi ascoltato e buona serata a tutti



CALENDARIO MANIFESTAZIONI ASSOCIAZIONI ADERENTI ALLA F. A. Si. PER L'ANNO 2017

- Marzo: Bando Premio Letterario XXIV edizione del Premio letterario Valenti (Famiglia Agirina)
- 5 Marzo: Presentazione del libro di **Gaetano Capuano " Milanisarì " a Delia** (F.A.S.i.)
- 19 Marzo: Assemblea Generale Famiglia Agirina
- 26 Marzo: Assemblea dei Vizzinesi
- 8 Aprile: **50° "U Signuri di li Fasci a Seggiano" "Amici della Sicilia"**
- 23 Aprile: Assemblea Nazionale di Filitalia a Filadelfia
- 5-6 Maggio: Rassegna itinerante di pittura, scultura e fotografia sul tema: **"Gli angoli piu' suggestivi del territorio di Municipio 4 a Milano" Vizzinesi**
- Maggio: Gita a Mantova della F.A.S.i.
- Maggio: Gita a Parma dei Vizzinesi
- 4 Giugno: Manifestazione congiunta tra il Circolo dei Gaglianesi 25° e Famiglia Agirina Anniversario A.Valenti
- 4 Giugno: Festa della Repubblica Filitalia
- 6 Maggio: Festa della Lirica Filitalia
- Giugno: Visita ad Aynet (Francia) per gemellaggio F.A.S.i.
- 9-10-11 Giugno: Gita sociale C.C.S.
- Luglio: Festa di Filitalia a Campomarino
- 21 Giugno: Battesimo/inaugurazione Associazione Iblea
- Agosto di Casa Giara: I venerdì incontri culturali a Casa Giara (Marina di Modica) con presentazioni di libri e manifestazioni varie
- 18 Agosto: Concerto a Marina di Modica (Ass. Casa Giara XXIX anno)
- 20 Agosto: Raduno Estivo F.A.Si. a Gagliano Castelferrato (EN)
- 3 Settembre: Festa dei Mantovani nel Mondo (Filitalia)
- Settembre: Rassegna-Int. Gruppi Folkloristici (F.A.Si.)
- 8 Ottobre: **21° Raduno Militellesi (Ass. Militellesi)**
- 15 Ottobre: Premiazioni del **24° Premio letterario Angelo Valenti (AFA)**
- 29 Ottobre: Castagnata FASi con tutte le associazioni aderenti
- 12 Novembre: **VIII Anniversario "Amici della Sicilia"**
- 16 Dicembre: Serata Siciliana in Lombardia F.A.Si. (al Teatro San Cipriano)
- 31 Dicembre: Veglione di fine Anno ((Circolo Culturale Siciliano)



ALLO ZINGARO QUANDO GLI GIRA ... AGIRA

Uno dei requisiti indispensabili per essere miei amici è, appunto, la visione del film *Amici Miei* di Mario Monicelli. In una scena il buon Perozzi descrive la zingarata come “una partenza senza meta e senza scopi, un’evasione senza pro-



grammi che può durare un giorno, due o una settimana”. E l’architetto Rambaldi, dopo una svolta improvvisa e non preventivata mentre è alla guida, spiega così il suo comportamento: “allo zingaro quando gli gira... gira!”. È più o meno così che nel mio girovagare per la Sicilia mi sono ritrovato ad Agira. Dopo la visita di prima mattina di Piazza Armerina e della sua magnifica Villa romana del Casale, l’intenzione è quella di raggiungere Catania per l’ultima notte in terra sicula. Con calma però, perché ho tutta l’intenzione di godermi il Pentrotterra siciliano a bordo della Fiat 500 che ho noleggiato. È così che inizio a inseguire mete casuali, una per il nome che mi ispira, l’altra per la sua posizione potenzialmente panoramica. Per l’ultimissima tappa punto il navigatore verso un lago il Pozzillo. Ma poco prima di raggiungerlo noto che c’è un paese che si arrampica sopra a una collina e in cima pare esserci un castello. Il paese si chiama Agira. Le strade che portano alla parte alta del paese sono strettissime, l’auto ci passa a malapena. Chiedo a una passante se sono sulla strada giusta. “Sì, è un po’ strettina” mi risponde. Dopo aver sudato sette camicie per guidare tra le anguste vie e le case, parcheggio a metà paese vicino alla chiesa di San Pietro. Cammino per le viuzze in salita, i bambini mi salutano con entusiasmo, gli adulti mi guardano con sospetto. Arrivo nel piazzale del castello e osservo un pastore che si gode il paesaggio con il cielo che inizia ad annuvolarsi. Mi aggiro tra le rovine del castello, in realtà lo stato di conservazione è piuttosto scarso. **C’è anche una chiesetta, questa ancora integra.** Mi avvicino, la porta è aperta e sento che ne esce della musica. Due uomini stanno suonando, uno alla chitarra, l’altro allo *spacedrum*. Mi faccio vedere e ascolto la parte finale

di un brano. Ci presentiamo. Uno dei due, Orazio, prende in mano la situazione e inizia a raccontarmi della storia di Agira, risalente sicuramente a epoca preromana, e della sua posizione geografica strategica. Svetta infatti tra le province di Enna e Catania: i suoi amici di quei dintorni lo chiamano per conoscere il meteo delle varie località. Orazio infatti passa molto tempo nel castello di Agira, cercando di salvaguardare il patrimonio architettonico (lui vorrebbe ricavare una libreria da una torre per metterla a disposizione di turisti e locali) e rilassandosi suonando in un’atmosfera magica. La sua volontà di fare dell’area un luogo turistico si accentua quando gli dico che lavoro per “Dreamsea Surf Camp”. Subito gli viene l’idea di poter aprire un camping in riva al vicino lago per offrire ai turisti qualche giorno di relax tra la cultura e la natura del luogo. Scambiamo opinioni e idee accompagnati da un bicchiere di vino locale. Scesi ormai il buio e la temperatura, ci lasciamo. Orazio mi dà un ultimo consiglio: entrare nella vicina chiesa di San Salvatore (ci sono tantissime chiese qui!) e vedere l’Aron lì presente. “Aron?” gli chiedo. Mi spiega che si tratta di un arredo sacro della tradizione ebraica e serve a contenere i rotoli della Torah nelle sinagoghe. Ad Agira c’era



una comunità ebraica sino al 1492, quando furono cacciati dai territori della corona di Spagna. Quello conservato qui è il più antico che si possa trovare in Europa (pare risalga al 1454) e oggi è meta di pellegrinaggi da parte di ebrei. Dopo questa curiosità ritorno all’auto e mi dirigo verso Catania. Spero un giorno di poter tornare ad Agira e vedere la futura attività di Orazio, felice di dare ospitalità a turisti in cerca di pace e tranquillità in questo incantevole angolo di Sicilia.

By Markim

Da I TORZENOS - Scoprire il mondo con occhi nuovi



Con il Cristo Risorto,
simbolo di rinascita per
tutti e il fiore tipico
siciliano di Pasqua,
“U BALUCU”
la Federazione del I e
Associazioni Siciliane
del I a Lombardia F.A.Si.
augura a tutti una Serena
e Santa Pasqua





Città di Garbagnate Milanese
Assessorato alle Politiche Culturali

Associazione "Famiglia Agirina"
Milano (fondata nel 1971)

indicono la 24ª edizione
Premio letterario
“Angelo e Angela Valenti”

per onorare gli esimi coniugi e per favorire l'espressione letteraria, la conoscenza e l'analisi degli aspetti socio culturali di oggi. Le Stesse ringraziano quanti in qualunque modo sono intervenuti con il loro contributo e coloro che mostreranno di apprezzare l'iniziativa e collaboreranno alla sua riuscita. La manifestazione è stata insignita della Medaglia Premio di Rappresentanza del Capo dello Stato.

REGOLAMENTO

Art. 1 Il premio letterario è aperto a tutti.

Il concorso si compone di 2 settori:

- **Narrativa:** tema, racconto (max 4 cartelle di cui ognuna 30/35 righe - corpo 12);
- **Poesia:** poesia in lingua ed in vernacolo con traduzione (max 40 versi).

Art. 2 Il tema per i 2 settori è libero.

Art. 3 Termine presentazione opere: Domenica 25 Giugno 2017. Segreteria del Concorso c/o Gaetano Capuano via Piero Della Francesca, 74 - 20154 Milano

- Le opere dovranno essere inviate in 8 copie e non possono riportare alcun elemento atto ad identificarne l'autore. Una copia dovrà riportare: dati anagrafici, recapito postale e telefonico, indirizzo e-mail.
- Ogni partecipante potrà presentare un elaborato per settore.
- I lavori devono essere inediti: non pubblicati sia in forma cartacea che digitale; non risultare vincitori in altri concorsi alla data del termine di presentazione.

Non saranno restituiti e potranno essere utilizzati per fini culturali e non di lucro.

Art. 4 Una Commissione esaminatrice competente vaglierà i lavori, scegliendo i premiati.

La Commissione si riserva di non assegnare il premio qualora si riscontrasse una carenza qualitativa o quantitativa negli elaborati presentati. Saranno divulgati i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice.

I vincitori dovranno ritirare il premio e presenziare la cerimonia di premiazione, pena decadenza del premio. Non si accettano deleghe.

La partecipazione al Concorso comporta la conoscenza e l'accettazione del Regolamento. Il giudizio è insindacabile.

Art. 5 Premi e premiazioni:

- Primo classificato settore Narrativa: medaglia d'oro + attestato.
- Primo classificato settore Poesia: medaglia d'oro + attestato.
- Secondo e terzo classificato dei due settori: attestato di partecipazione e targa.

A tutti i partecipanti che lo chiederanno sarà inviato l'attestato di partecipazione attraverso posta elettronica (e-mail).

La premiazione si terrà presso Corte Valenti a Garbagnate Milanese - Domenica 15 Ottobre 2017

con il
patrocinio di



Regione Lombardia
e Univesco



Regione Siciliana

Comune di Milano



Milano



Comune di Agira



Circolo Sociale Agrarino



Circolo Culturale



Circolo Culturale



Circolo Culturale



Federazione delle
Associazioni Siciliane
in Lombardia



2017

Info: Famiglia Agirina 0239445898, 023494830, 035933047 anche fax
famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it
Servizio Cultura del Comune di Garbagnate Milanese 0299073701
cultura@comune.garbagnate-milanese.mi.it - www.comune.garbagnate-milanese.mi.it